

APPASSIONATI DI UMANITÀ

Diamo forza ai sentimenti belli

di **Guido Duccio Castellotti**
Presidente Fondazione Banca Popolare di Lodi

La Fondazione Banca Popolare di Lodi compie quest'anno i dieci anni di attività. È infatti nel 2008 che si avviò quello che, in una primissima fase, era a tutti gli effetti un esperimento: entusiasmante, coraggioso, ma anche caratterizzato dalle incertezze dei progetti nuovi, delle strade non ancora percorse. L'idea di fondo era quella di valorizzare la proiezione sociale del credito popolare, nel nostro caso quella della Banca Popolare di Lodi, ora Banco BPM, attraverso la definizione specifica di una realtà che si facesse carico di agire con risorse materiali e cognitive proprie all'interno della Comunità, intervenendo in quegli ambiti fondamentali per la coesione sociale, ma costretti ad affidarsi a mezzi limitati e intermittenti, sia nella dimensione sia nella costanza.

In un contesto di urgenze sempre rinnovate, la Fondazione ha mosso i primi passi impostando la propria azione sotto l'egida del dialogo con il territorio e della concretezza degli interventi: un atteggiamento che è rimasto indelebile e che si è dimostrato un'efficace sintesi del confronto, che non si è mai interrotto, con la pluralità di soggetti e istanze tutt'oggi – benché in taluni casi con identità rinnovate – coinvolti quotidianamente nella promozione del bene comune.



SEGUE A PAGINA 2

Responsabilità e fedeltà alle radici del territorio

di **Carlo Fratta Pasini**
Presidente Banco BPM

Sono passati dieci anni dalla fusione che diede vita al Banco Popolare e che determinò la nascita della Fondazione Banca Popolare di Lodi.

Non sono stati dieci anni semplici, caratterizzati come sono stati dall'esplosione della crisi finanziaria mondiale, dalla lunghissima crisi economica del nostro Paese, e dalle numerose e recenti crisi bancarie.

Dieci anni avari di soddisfazioni per il nostro Istituto e per i numerosi soci e azionisti, che lo hanno nondimeno accompagnato oltre le "colonne d'Ercole" della trasformazione in S.p.A. e della fusione con la Banca Popolare di Milano.

Sono perciò particolarmente significative e preziose le iniziative che in questo travagliato periodo appaiono sicuramente positive; quelle che, nel linguaggio dei classici, si possono "ascrivere a guadagno" e tra queste un ruolo importante lo occupa la nascita della Fondazione BPL e la sua decennale attività.

L'impegno gratuito e generoso dei suoi Amministratori, spesso coincidenti con gli Amministratori della Banca espressione del Lodigiano, ed il costante intenso dialogo con i territori di riferimento, hanno infatti consentito alla Fondazione di "moltiplicare" quelle risorse finanziarie, che sono andate a ridursi nell'arco



SEGUE A PAGINA 3

SOMMARIO

Ancora una volta
il volontariato al centro

a pagina 2

Vicinanza e sostegno
per una crescita duratura

a pagina 3

Rigenerare valore
sociale nel Lodigiano

a pagina 4

Il polo universitario di Lodi:
opportunità per la provincia

a pagina 5

Verso le celebrazioni
dei 150 anni di Ada Negri

a pagina 6



FARE DEL
BENE
FA STARE
BENE

16.09.2018

dalle 10,00 alle 19,00

LODI

piazza della Vittoria



La Fondazione Banca Popolare di Lodi, il CSV Lombardia Sud - Sede Territoriale di Lodi, le associazioni e le organizzazioni del terzo settore festeggiano il bene. Ti aspettiamo!



L'EVENTO

Ancora una volta il volontariato al centro

Si preannuncia un autunno ricco di eventi ed iniziative per la realtà del volontariato e, in generale, del Terzo Settore e, di conseguenza, per il Centro Servizi per il Volontariato che, in differenti modalità e ruoli, si occupa di organizzare, animare e coordinare le giornate delle "feste del volontariato".

A Lodi, nella cornice suggestiva della piazza principale, cuore della città, una parte della comunità lodigiana costituita da associazioni, organizzazioni, gruppi no profit, ritrova lo spazio ed il tempo per testimoniare che la cultura della solidarietà, in un contesto socio-politico caratterizzato da un sentimento di perdita di fiducia nei confronti delle istituzioni, esiste, resiste e può indicare la prospettiva di un cambiamento nel sistema del welfare di comunità.

Su questo fronte è chiaro che se il volontariato riscopre la sua "mission" fondativa e si spende in un processo di realizzazione di reti generative, promuovendo aggregazioni, contaminazioni, reciprocità e produttività, potrà essere attore indispensabile per la costruzione o ricostruzione delle comunità territoriali e, di conseguenza, incidere



sullo sviluppo del territorio medesimo.

Se un pregio ha avuto l'iter della riforma, è quello di aver sollecitato e stimolato nel mondo no profit, e nelle persone che si chiamano "volontari", profonde riflessioni sul "chi siamo", quali sono i valori su cui ci siamo organizzati, associati o impegnati, anche singolarmente; ci si è interrogati su come vediamo "gli altri da noi" nel contesto culturale in cui siamo nati, cresciuti e in cui viviamo; se abbiamo la forza e la capacità di avere

uno "sguardo al futuro"; se vogliamo utilizzare le risorse in un clima di fiducia oppure percepiamo solo ostilità; se decidiamo di spenderci ancora per riaffermare le "virtù" della gratuità, del dono, della solidarietà; se riusciamo a vivere la "crisi" nel senso etimologico del termine, come momento di ripensamento, di valutazione e di discernimento, presupposti necessari per un miglioramento, per una rinascita e per un rifiorire prossimo.

Questo cammino di rivisitazione e di rigene-

razione ha coinvolto anche i Centri Servizio per il Volontariato che si sono attivati percorrendo strade nuove e introducendo progettualità più ampie rispetto ai mandati originari. Nell'ottica di valorizzazione e implementazione delle relazioni territoriali, CSV Lombardia Sud (nato dalla fusione dei quattro CSV di Lodi, Cremona, Mantova e Pavia), ha mantenuto in piena attività le sedi locali per garantire la dovuta attenzione alle comunità in una dimensione di scambio di idee, prospettive e collaborazioni che hanno già prodotto contaminazioni proficue ed esperienze positive.

Per questo motivo all'inizio ho parlato di eventi: il "cartellone" delle iniziative è considerevole e siamo ben contenti che la Festa del Volontariato promossa e sostenuta con forte impegno dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi apra la rassegna delle iniziative. Colgo l'occasione per ribadire e sostenere che la tenuta e il rafforzamento di collaborazioni con enti, istituzioni, sia profit che no profit, è uno dei punti di forza delle attività di CSV Lombardia Sud e quindi alla Fondazione vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per il proseguo di una collaborazione ormai pluriennale.

Inoltre la partecipazione così ampia e molto vivace delle associazioni che hanno risposto subito e con entusiasmo all'invito alla Festa, testimonia che il desiderio di incontro, di conoscenza, di collaborazione è tuttora vivo e sentito dai "Volontari" lodigiani così come da quelli cremonesi che festeggeranno la loro festa, unita idealmente con la nostra, domenica 23 settembre, ancora una volta nelle piazze principali della città. Ancora una volta l'agorà, il volontariato al centro.

Luisella Lunghi
Presidente CSV Lombardia Sud

Continua dalla prima pagina

La capacità di leggere, focalizzare e comprendere i bisogni della collettività rappresenta infatti un carattere che distingue la Fondazione nel suo ormai decennale operare. Competenze che si sono accresciute in modo continuo grazie al contributo di tante persone. Mi riferisco ai consiglieri che si sono avvicinati in questi anni, ai tanti collaboratori che, in seno al Comitato di Indirizzo o alla Consulta di Comunità, si sono spesi per il bene del Lodigiano. Senza dimenticare il ruolo e la collaborazione con le strutture e gli esponenti territoriali della Banca, oggi Direzione Territoriale di Banco BPM, primo fra tutti l'attuale responsabile Fabrizio Marchetti, con cui la Fondazione ha potuto attivare e sviluppare preziose sinergie.

La rete che in questo modo si è formata e consolidata in un decennio costituisce da una lato un patrimonio inestimabile da proteggere e incrementare, dall'altro è la trama indispensabile su cui è stato possibile consolidare un'efficace politica degli interventi. Il criterio che ha guidato la Fondazione nel selezionare i progetti cui offrire supporto è stata la capacità degli stessi di diventare, una

volta realizzati, delle conquiste permanenti e qualificanti per il territorio. In questo senso, il ruolo che abbiamo cercato di interpretare, a fianco di quello diretto di erogatore, è stato quello di "attivatore" di risorse economiche cercando, nei casi in cui per dimensione e ambito i progetti lo meritavano, di mobilitare tutti i soggetti e le realtà disponibili a concorrere al successo delle iniziative.

L'accuratezza posta nel selezionare le proposte da supportare non ha impedito di raggiungere traguardi quantitativi di tutto rispetto. La Fondazione ha infatti finanziato, nei dieci anni di vita, oltre mille e cento progetti destinando, complessivamente, risorse per più di 16 milioni di euro. I principali settori d'intervento sono stati quelli dell'assistenza socio-sanitaria, oltre 6,5 milioni di euro, quello della ricerca scientifica, a cui sono stati assegnati 2,5 milioni di euro per la maggior parte destinati al Polo Universitario di Lodi e allo sviluppo del Parco Tecnologico Padano. Importanti risorse sono state inoltre assegnate ai settori dell'istruzione, della cultura, dell'educazione e del culto.

Nella vita della Fondazione il mondo del volontariato, nelle sue molteplici manifestazioni, occupa un posto di primo piano. I costanti rapporti con le associazioni - e con il più vasto orizzonte

del terzo settore - hanno permesso di raggiungere obiettivi davvero rilevanti in termini di progetti avviati e realizzati. Un simbolo di questo legame è la Giornata del Volontariato che ogni anno si celebra con il duplice obiettivo di sensibilizzare e avvicinare il pubblico alle realtà che operano in provincia e di rafforzare la rete solidale tra le associazioni. L'edizione di quest'anno, la settima organizzata direttamente in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Lodi, si carica di significati particolari: certo per il decennale della Fondazione, ma soprattutto come momento all'insegna della solidarietà e della coesione, del "fare del bene" che sempre di più è antidoto ai nuovi egoismi, al rancore e alle divisioni che sembrano prendere il sopravvento nei rapporti sociali, interpersonali.

Ecco, è in questo modo che vorremmo guardare al futuro della Fondazione, ma soprattutto della nostra Comunità: un luogo condiviso e costruito quotidianamente insieme, in cui ogni istanza, ogni bisogno e ogni difficoltà trovano ascolto e accoglienza.

Guido Duccio Castellotti
Presidente
Fondazione Banca Popolare di Lodi

BANCO BPM E FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI

Vicinanza e sostegno per una crescita duratura e coerente

Lo decennale della Fondazione Banca Popolare di Lodi rappresenta una ricorrenza importante, la giusta sintesi di un periodo di attività molto intensa, complessa e, soprattutto, di profonda trasformazione: per noi e per il quadro sociale ed economico di cui siamo parte.

Gli spunti da cui partire per descrivere il lavoro svolto in questi dieci anni sono innumerevoli: a cominciare dal sostegno al mondo delle associazioni, in cui spiccano l'assistenza alle famiglie ed il soccorso verso tutte le forme di disagio, fino al coinvolgimento, insieme a Enti e Istituzioni, in progetti finalizzati allo sviluppo economico e alla promozione del territorio. In questa moltitudine di ambiti la Fondazione è riuscita non soltanto a dedicare risorse proprie secondo dei programmi equilibrati, ma soprattutto è stata in grado di coinvolgere una pluralità di attori intorno a progetti e iniziative di ampio respiro in grado di generare valore stabile per il Lodigiano.

Questa impostazione costruttiva ha fin dall'inizio arricchito la tradizionale attività di sostegno materiale svolta dalla Fondazione a favore delle realtà operanti nelle aree territoriali di competenza, ed è maturata rapidamente nel tempo grazie alla quotidiana attenzione rivolta alle istanze e alle urgenze espresse dalla Comunità.

I traguardi raggiunti e le risorse attivate nel corso di un decennio, testimoniati anche dagli interventi in queste pagine, mostrano con tutta evidenza il ruolo fondamentale che la Fondazione ha saputo assumersi in un tempo tutto sommato breve, consolidando la propria posizione nel panorama del Terzo Settore e nel più ampio contesto economico - produttivo territoriale.

Proprio in rapporto a quest'ultimo settore è giusto mettere in luce la qualità ed i benefici risultanti dalla relazione tra la Fondazione e la Direzione Territoriale Lodi Pavia Liguria (Bpl), la rete di Banco BPM che oggi è chiamata a presidiare dal punto di vista commerciale e operativo, tra le altre, le province di riferimento della Fondazione stessa. Le collaborazioni sviluppate e perfezio-



nate attraverso il dialogo continuo hanno permesso di mantenere e rafforzare il supporto reciproco tra l'attività bancaria e quella sociale, rilanciandone gli effetti positivi sul tessuto della collettività. Queste le migliori premesse per un futuro di vicinanza e di sostegno reciproco fra Fondazione

BPL, Banco BPM e territorio di appartenenza, per una crescita duratura e coerente.

Fabrizio Marchetti
Responsabile Direzione Territoriale
Pavia Liguria (Levante) (Bpl)
Banco BPM

IL PROGETTO

Le ragioni del fare

Lo successo di un progetto dipende dalla motivazione delle persone che lo realizzano. La Fondazione e le sue persone operano con entusiasmo e disponibilità per sostenere e realizzare le istanze che provengono dal tessuto sociale del territorio.

La governance della Fondazione è rappresentata da un Consiglio di amministrazione che con procedure snelle approfondisce le tematiche e i progetti presentati, dando risposte concrete allo scopo di contribuire in maniera importante al benessere della comunità.

Gli attuali componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione Banca Popola-

re di Lodi sono Guido Duccio Castellotti (presidente), Luigi Corsi (vice presidente), Claudio Anzi, Patrizia Codecasa, Annarita Granata, Fabrizio Marchetti, Angelo Squintani. I componenti del Collegio dei revisori sono Gabriele Camillo Erba (presidente), Giordano Massa, Giancarlo Maestroni.

Fanno parte dello staff della Fondazione Ezio Rana (segretario generale), Paola Negrini (responsabile attività culturali), Isabella Folli (relazioni con il pubblico).

Negli anni precedenti, sono stati consiglieri Angelo Benelli, Nadia Berto, Luciano Bertoli, Angelo Biasini, Marilena Seminari, Maurizio Senna, Ambrogio Sfondrini. Sono inoltre stati collaboratori della Fondazione anche Roberto Rho, Maurizio Fiorani, Angela Rossi.

**“I luoghi del cuore”:
il Lodigiano scende
in campo
per l'Incoronata**

Unico nel suo genere, il Tempio Civico dell'Incoronata rappresenta a pieno titolo, insieme alla Cattedrale e alla piazza della Vittoria, un simbolo inconfondibile di Lodi, della sua storia, della sua cultura. Un monumento che oggi ha bisogno di interventi conservativi importanti per poter continuare a essere insieme luogo di culto, di memoria e di cultura.

La Fondazione Bpl ha promosso per questo, nel maggio scorso, una grande iniziativa di sensibilizzazione allo scopo di mobilitare intorno al progetto il maggior numero possibile di soggetti, pubblici e privati, e per raccogliere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere di restauro e di recupero necessarie.

L'iniziativa della Fondazione, insieme al Comune di Lodi, alla Provincia, a Il Cittadino e al Fondo per l'Ambiente Italiano (Fai) di Lodi-Melegnano, è proseguita con il lancio della raccolta firme per eleggere il Tempio dell'Incoronata tra i “Luoghi del Cuore” del Fai: un'ulteriore iniziativa per richiamare l'attenzione verso il monumento. La raccolta firme, partita nel luglio scorso, si concluderà nel prossimo novembre. Al di là dell'esito di questa raccolta, il cui scopo è raggiungere le 50 mila adesioni e seguito delle quali il Fai metterà a disposizione una prima somma, l'obiettivo è quello di mantenere vivo l'interesse nei confronti del monumento per partire al più presto almeno con i primi interventi di restauro.

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE BPL

Identità, ascolto e partecipazione

Le caratteristiche del ruolo che la Fondazione Bpl ha assunto in dieci anni di attività hanno quale denominatore comune la vocazione al dialogo e all'ascolto. Le esperienze di relazione con le differenti realtà locali hanno in altri termini definito la Fondazione sia come interlocutore stabile, in grado di fornire risposte articolate alla pluralità delle istanze emergenti dalla Comunità, sia come punto di riferimento fisicamente presente sul territorio.

La sede della Fondazione, in questo senso, ha da sempre costituito un luogo di incontro, ascolto e dialogo aperto a tutti: i locali in piazza della Vittoria fino allo scorso aprile e, da allora, i nuovi uffici presso lo spazio Tiziano Zalli, sede lodigiana di Banco Bpm, rappresentano luoghi di incontro, quasi dei veri e propri centri di ascolto in cui ogni tipo di soggetto pubblico o privato - associazioni e istituzioni del territorio, ma anche persone con i loro bisogni particolari - trova attenzione, disponibilità al dialogo e, in molti casi risposte o soluzioni.

Un'attività quotidiana, assidua resa possibile dalla sensibilità, dalle competenze e capacità messe a disposizione dai collaboratori che presidiano gli uffici della sede, che sono sempre pronti a incontrare e accogliere chiunque si trovi nelle condizioni di presentare progetti, richieste o sempli-

cemente di essere ascoltato. La Fondazione Bpl interpreta, quindi, la propria funzione senza trascurare nessuna possibile istanza. Dalle proposte e programmi più articolati e complessi fino ai progetti e alle richieste più semplici, di piccola dimensione, ognuno è sicuro di trovare persone disposte a valutarne le possibilità di realizzazione e sostegno.

Un altro elemento importante da evidenziare è l'impatto positivo dovuto alla qualità e intensità della rete di rapporti sviluppata dalla Fondazione. In molti casi, infatti, soluzioni e mezzi possono essere mobilitati attraverso contatti e collaborazioni tra diverse realtà del mondo associativo: è anche in quest'ottica che la Fondazione svolge la sua parte in qualità di attivatore di risorse.

La presenza sul territorio vissuta concretamente nel rapporto con le persone e i loro progetti, bisogni e desideri assume un rilievo determinante, essenziale per tradurre in pratica nell'esperienza quotidiana i principi di sussidiarietà e di responsabilità sociale che sono alla base dell'agire per il bene comune di realtà come la Fondazione Bpl.

Ezio Rana
Segretario Generale
Fondazione Banca Popolare di Lodi

Continua dalla prima pagina

del decennio, destinandole sempre alle più urgenti necessità della comunità, e facendo leva sulle istituzioni e sulle associazioni più attive e vitali del Terzo Settore. Grazie alla Fondazione, il nostro Istituto ha potuto così continuare ad assolvere la responsabilità di “restituire” al territorio Lodigiano ed alle comunità della BPL, da cui trae importanti operatività e marginalità, secondo i tradizionali principi di sussidiarietà e solidarietà propri delle banche popolari.

La storia decennale della Fondazione BPL è quindi, essenzialmente, una storia di cura ed attenzione al proprio territorio ed una storia di responsabilità e di fedeltà a quelle profonde radici, che rimontano nel tempo, fino a Tiziano Zalli, il primo fondatore del Credito Popolare. C'è da augurarsi, che questa storia possa continuare nel futuro e trarre slancio e consistenza dalla affermazione e dalla positiva evoluzione di Banco BPM: un futuro positivo che la genesi e l'avvio del nuovo istituto consentono di prevedere e concretamente sperare.

Carlo Fratta Pasini
Presidente Banco BPM

LODI

XX^a Giornata del Volontariato



ASSISTENZA

FONDAZIONE DANELLI

Un progetto esemplare per l'autismo

Desideriamo portare la nostra testimonianza per il decennale della Fondazione Banca Popolare di Lodi, preziosa istituzione sempre disponibile a valutare progetti rivolti a bambini e a persone con disabilità.

Tra i tanti finanziati vorremmo ricordare quelli riconducibili alla fragilità dell'autismo. Nel 2007, con l'allora ASL di Lodi, si partecipò ad un apposito bando regionale. Si prevedeva la suddivisione tra diversi attori territoriali degli ambiti di azione per affrontare per la prima volta un problema così complesso.

Purtroppo il nostro territorio fu il primo degli esclusi al finanziamento pubblico. Con intelligenza e capacità di analisi dei bisogni del Lodigiano, la Fondazione BPL ha sostenuto la costruzione delle strutture necessarie e le fasi di avviamento non solo dei nostri servizi dedicati a bambini ed adolescenti con autismo, ma anche quelli di altri operatori socio sanitari.

Da allora tanti bambini hanno imparato a comunicare, a parlare, ad integrarsi nella società.

Se nel Lodigiano oggi esiste un principio di risposta a questa fragilità, lo dobbiamo alla Fondazione BPL, che non è stata solo un 'finanziatore', ma un vero e proprio 'incubatore' di sviluppo territoriale.

Francesco Chiodaroli - Direttore



COOPERATIVA AMICIZIA

Servizi e prestazioni per il benessere dei diversamente abili

La Fondazione BPL, particolare modo il suo Presidente, ha saputo cogliere insieme a noi l'importanza dei bisogni che emergevano sul territorio sostenendoci con tempestività nella realizzazione dei progetti e permettendoci di trasformarli da sogni in realtà.

Nel 2009 attraverso un sostegno di € 200.000 si realizza il progetto "Ben-Essere e Autonomia" per la costruzione di un centro fisioterapico.

Nel 2011 la Fondazione BPL ha sostenuto il progetto "Vado a vivere da Solo" donando € 25.000 per l'acquisto dell'arredo presso la Casa delle Autonomie di Casalpusterlengo.

Nel 2013 "Il laboratorio delle esperienze" viene sostenuto dalla Fondazione BPL con una somma di € 14.000.

Nel 2015 la Fondazione BPL supporta con una donazione di € 100.000 la realizzazione di una RSD tramite il progetto "Amici di Famiglia".

Nel 2017 nasce il progetto "Il Centro dell'Amicizia", ambulatorio riabilitativo per minori 0-18 anni. Sostenuto dalla Fondazione BPL con un contributo di € 60.000.

Un sentito ringraziamento per l'aiuto ricevuto alla Fondazione BPL, al suo Presidente Guido Ducchio Castellotti e al Consiglio di Amministrazione.

Monica Giorgis, direttore
Mario Perotti, presidente



PROGETTO WELFARE

Rigenerare valore sociale nel Lodigiano

L'impegno della Fondazione Bpl nell'ambito del sostegno verso tutto le forme di disagio ha rappresentato negli anni una costante degli interventi realizzati sul Territorio. Gli effetti della crisi manifestatisi a partire dal 2008, in pratica dall'inizio dell'attività della Fondazione, hanno segnato profondamente l'orizzonte socio-economico del Paese.

La chiusura di un gran numero di aziende con la conseguente perdita di posti lavoro hanno colpito molte famiglie anche nel Lodigiano. La Fondazione si è trovata subito in prima linea nel fronteggiare questa lunga emergenza dedicando risorse e partecipando direttamente alle iniziative messe in atto

nel territorio; tra queste: l'istituzione del Fondo Anticrisi, attivato insieme alla Provincia e al Comune di Lodi, e aperto a tutti i comuni della provincia, alle imprese e ai privati; i contributi al Fondo Diocesano, un altro strumento che negli anni ha svolto un ruolo importante nel supporto ai nuclei familiari in difficoltà.

Un altro importante progetto che ha visto la Fondazione impegnarsi concretamente è quello sviluppato nel bando Welfare di Comunità e Innovazione Sociale promosso dalla Fondazione Cariplo. Il programma è focalizzato sul soccorso alle nuove povertà, ovvero sulle povertà derivanti dalla perdita dei principali fattori di stabilità socia-

le: lavoro, casa, cibo.

La perdita o riduzione del lavoro, in particolare in quei casi in cui sia presente un unico reddito – a volte inadeguato – innesca una catena di crescenti vulnerabilità che mette a repentaglio le necessarie sicurezze per la famiglia: il mantenimento dell'abitazione, le cure sanitarie, le opportunità educative per i figli, fino a giungere all'emergenza alimentare.

Questo progetto, inserito nel Welfare di Comunità, è stato presentato dagli enti dell'Ambito territoriale di Lodi, composto dai 61 comuni del Lodigiano, coordinati dall'Ufficio Piano attraverso il Piano di Zona.

XX^a Giornata
del Volontariato



ISTRUZIONE

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

Il polo universitario di Lodi:
un'opportunità per tutta la provincia

La scelta di Lodi quale sede per la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano è un'occasione straordinaria per il territorio. Un'opportunità in grado di rilanciare la provincia e arricchirla, in modo permanente, il tessuto socio-economico.

I benefici attuali e potenziali di questa presenza rappresentano altrettanti elementi in grado di innescare processi virtuosi in molteplici settori e per questo adatti a orientare lo sviluppo del Lodigiano nella giusta direzione.

In generale, l'insediamento di un polo universitario è a tutti gli effetti un motore economico e sociale di grande potenza perché agisce sul territorio simultaneamente in più ambiti. È in primo luogo un impulso per la crescita demografica qualificata: studenti (quasi tremila secondo le stime), ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo. Nel medio - lungo periodo rap-

presenta invece un efficace strumento per la crescita economica complessiva grazie all'indotto: sia per l'effetto dell'aumento della popolazione attiva sui commerci esistenti sia grazie alla formazione di nuovi spazi capaci di richiamare e incoraggiare novità imprenditoriali.

Nel nostro caso specifico, l'arrivo della Facoltà di Veterinaria – per la natura stessa delle discipline che compongono i cicli di studi relativi – offre ulteriori opportunità per lo sviluppo di sinergie positive con il territorio. Infatti, le caratteristiche delle attività accademiche e scientifiche che verrebbero a localizzarsi si integrano in modo esemplare nell'orizzonte economico - produttivo locale, orientato, tra l'altro, alla produzione agricola e alla zootecnia.

E' con
q u e s t i

presupposti che la Fondazione Bpl ha sostenuto fin dall'inizio il programma di realizzazione del polo, partecipando con un contributo economico importante. Del resto, le esperienze compiute dall'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Bassi" attraverso la collaborazione con le Università di San Marino e Modena - Reggio Emilia per i corsi di laurea in Costruzione e Gestione del Territorio e Ingegneria Gestionale, testimoniano che la comunità è in grado di sostenere e promuovere progetti molto importanti in questo settore.

Il Polo Universitario rappresenta senz'altro un'opportunità per avviare un cambiamento positivo, oggi più che mai essenziale per il Lodigiano; per questo è auspicabile la cooperazione di tutte le istanze del Lodigiano affinché rese disponibili risorse e tutte le facilitazioni possibili per incoraggiare e sostenere questo progetto.



LA CASCINA MAGGIORE

Prevenzione contro
la dispersione
scolastica

Si è concluso, con grande soddisfazione di tutti, anche questo quarto anno di impegno nella realizzazione del Progetto di Prevenzione dell'Abbandono Scolastico che spesso trova le sue radici nell'esclusione dei soggetti che vivono situazioni di disagio.

Abbiamo progettato e realizzato un percorso educativo e formativo, rivolto agli alunni della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Secondaria di Secondo Grado, con il coinvolgimento di tutti: famiglie, Scuola, Oratorio, Amministrazione Comunale, Studenti Universitari e volontari. Questa esperienza ha reso possibile anche il consolidamento delle relazioni sociali ed il superamento dell'indifferenza nei confronti delle situazioni in cui spesso vengono lasciati i minori ed i loro nuclei famigliari.

La sua realizzazione è stata possibile grazie al prezioso contributo della Fondazione BPL. Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale "La Cascina Maggiore", ringrazia ed esprime tutta la sua riconoscenza alla Fondazione BPL.

Il Presidente
Marco Scottini

POLO FORMATIVO UNIVERSITARIO DEL "BASSI"

Un accordo per ospitare le lezioni

Desidero esprimere la mia gratitudine alla Fondazione BPL e al Banco BPM per aver accolto favorevolmente la proposta progettuale sui corsi di Laurea in Costruzione e Gestione del Territorio e in Ingegneria Gestionale, che consentirà ai nostri studenti sia di raggiungere particolari traguardi e specifiche competenze altamente spendibili sul mercato del lavoro, sia di completare il percorso di studi con specifiche lauree triennali presso le aule universitarie messe a disposizione nel Centro Direzionale BPL.

Il sostegno si è rivelato non solo strategico dal punto di vista logistico (a pochi metri dalla stazione) ma anche qualificante negli studi, poiché consente ai giovani di fermarsi sul nostro territorio in un ambiente sereno e proficuo.

Il titolo di studio sarà allineato alle direttive europee in materia di formazione di specifiche figure



tecniche, con particolari competenze da una parte in aree di edilizia, urbanistica e ambiente, e dall'altra in management, fortemente ricercate nel nostro tessuto locale imprenditoriale.

Lezioni in streaming, lezioni in presenza e sessioni d'esame con docenti universitari provenienti

FONDAZIONE IL SICOMORO

Tornare sui banchi
oggi è possibile:
esiste sempre
la seconda possibilità

La Scuola della Seconda Opportunità per il contrasto della dispersione scolastica è rivolta ad alunni in momentanea difficoltà e alle Scuole Secondarie di primo grado presso le quali tali difficoltà emergono, nonostante la dedizione e la professionalità di molti insegnanti.

Ciò poiché le Scuole - oggi più che in passato - non riescono a far tutto da sole: la complessità del lavoro di insegnanti e dirigenti scolastici, il cambiamento dei linguaggi e dei comportamenti, il sistema amministrativo e l'assenza di investimenti concorrono a rendere il loro successo imprevedibile.

Quasi 50 adolescenti hanno frequentato attività da settembre a giugno, in orario scolastico, con insegnanti del sistema pubblico e educatori, psicologi e formatori. Ciò - pur con molte opportunità di miglioramento - utilizzando didattiche ad hoc, pensate per la rimotivazione allo studio e grazie alla contaminazione culturale e operativa avviata con numerose scuole del lodigiano, protagoniste dell'intervento oltre all'impegno di organizzazioni come la Fondazione BPL, che desideriamo ringraziare per il prezioso supporto.

Un problema complesso può essere affrontato solo attraverso il coinvolgimento di più parti della società e la profusione di molteplici idee e risorse.

Simone Poli
Direttore Fondazione
Sicomoro per l'Istruzione Onlus

dalle Università di San Marino, Modena-Reggio Emilia e Parma, rappresentano un sistema formativo reso concreto ed efficace grazie ai nuovi apparati tecnologici di cui il Polo Formativo Universitario del "Bassi" è propulsore.

La testimonianza del successo del progetto che si avvia al suo terzo anno è data anche dal recente riconoscimento a livello regionale della sede di Lodi quale unica proposta accademica del Corso di Laurea in Costruzione e Gestione del Territorio voluta e sostenuta da tutti i colleghi dei Geometri della Lombardia. Mi sia quindi consentito di fare mie le parole dello scrittore francese Anatole France, Nobel per la letteratura nel 1921: "Per fare grandi cose non dobbiamo solo agire, ma anche sognare, non solo sognare, ma anche credere".

Corrado Sancilio
Presidente dell'Istituto "Agostino Bassi"

LODI

XX^a Giornata del Volontariato



ARTE E CULTURA

ARTE

Più di cento mostre e settantamila visitatori

La Fondazione ha offerto canali diversificati per raggiungere e appassionare il pubblico con una grande varietà di espressioni culturali.

A cominciare dalle mostre: la gestione della sala Bipielle Arte, dal 2011 a oggi, ha permesso di ospitare quasi settanta esposizioni, mentre le prenotazioni ricevute per lo spazio coprono i prossimi sei anni.

Il ciclo delle "Mattonelle d'artista" ha messo a confronto, nelle trentasei edizioni allestite nella sede di Piazza della Vittoria, le capacità di moltissimi artisti – lodigiani e non – con i limiti espositivi delle teche sul pavimento, quadrati di plexiglas posti sul suolo, di 50x50 cm: una sfida espressiva che ha suscitato l'interesse di tantissimi visitatori e l'attenzione dei media, tra cui Rai3.

A queste iniziative, si aggiungono le altre mostre organizzate in ambienti offerti dal Comune di Lodi e dal Museo Diocesano di Arte Sacra di Lodi.

Complessivamente la Fondazione ha presentato oltre 100 mostre per quasi 70 mila visitatori.



ARTE

Le luci illuminano la Cattedrale

Raccogliere, esporre, promuovere non sono le sole attività a cui la Fondazione abbia dedicato impegno e risorse nell'ambito della cultura e dell'arte locali. Il caso della Cattedrale Vegetale testimonia al contrario come anche il lato creativo e "costruttivo" abbia attirato l'attenzione convinta e consapevole della Fondazione.

Il progetto artistico di Giuliano Mauri è un'applicazione molto suggestiva della dialettica tra arte e natura, declinata nella concretezza. La Cattedrale Vegetale ha tutte le possibilità di istituire un punto di attrazione sul territorio, una presenza architettonica, artistica e paesaggistica che, sfumando progressivamente dall'artificio artistico all'opera di natura, è in grado di qualificare il nostro paesaggio e attirare visitatori, superando i confini semplicistici dell'operazione culturale fine a se stessa o autoreferenziale.

È proprio questa prospettiva ampia a rappresentare l'originalità dell'opera ed

è la sua capacità di suscitare una molteplicità di sentimenti e di piani di lettura a renderne condivisibile la realizzazione. Non possiamo infatti dimenticare che la definizione di un'identità collettiva, quella che genera il senso di comunità, è un processo che deve essere alimentato costantemente in tutte le sue dimensioni materiali e culturali.



POESIA

Verso le celebrazioni dei centocinquant'anni dalla nascita di Ada Negri

La valorizzazione della cultura del Lodigiano si concretizza anche per mezzo delle iniziative tese da una lato a evitare che opere, documenti e conoscenze nate e sviluppatasi all'interno della comunità vengano disperse o lascino il territorio verso collezioni private o, di fatto, non più accessibili, dall'altro a renderle fruibili a chiunque voglia consultarle per ragioni di studio, cultura personale o semplice curiosità.

Questi sono i presupposti con cui la Fondazione Banca Popolare di Lodi, fin dai primi anni della sua attività, si è prodigata per far sì che il materiale di proprietà degli eredi di Ada Negri non finisse diviso al di fuori del lodigiano. La Fondazione si è quindi impegnata per radunare questo tesoro allo

scopo di metterlo a disposizione della comunità, acquistando nel giugno del 2009 una prima parte dell'archivio conservato dagli eredi. Si tratta di documentazione di altissimo valore storico composta da centinaia fra manoscritti, lettere, cartoline, dattiloscritti autografi di importanti personaggi dell'epoca tra cui Benito Mussolini, Fernando Agnoletti, Gustavo Balsamo Crivelli, Giulio Barsotti.

Ed è nell'aprile del 2010 che si è conclusa la cessione dell'ultima parte della documentazione della poetessa ed è stato completato l'archivio della Fondazione Banca Popolare di Lodi con tre lotti relativi agli ultimi documenti rimasti agli eredi (carteggio tra Ada



immagine di una

L'impegno successivo è stato quello di riunire, catalogare e digitalizzare tutto il materiale per renderlo accessibile. Da alcuni anni, tutto il fondo

Negri e Filippo Tommaso Marinetti ed altri, lettere di Margherita Sarfatti a Benito Mussolini, alcune comunicazioni di Benito Mussolini ad Ada Negri) e tre quadri, due dei quali donati alla poetessa da Boccioni e da Sironi, oltre a una tela ad olio del XVII secolo raffigurante l'im-

letterario di Ada Negri, di proprietà della Fondazione, è disponibile online attraverso il database Manus che comprende la descrizione e le immagini digitalizzate dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane pubbliche, ecclesiastiche e private.

Insieme a queste attività di raccolta e di archivio, la Fondazione ha realizzato alcuni progetti editoriali traendoli dal materiale della poetessa. Nel 2013 è stato stampato il racconto "Favole a Donata", che era già stato pubblicato in una diversa variante sul Corriere della Sera nel 1927. Nel 2015, sempre dal materiale digitalizzato e catalogato dalla Fondazione, nel settantesimo anniversario della scomparsa di Ada Negri, è stata tratta a cura di Cristina Tagliaferri la pubblicazione "Ada Negri a Gaione. Lettere (aprile-maggio 1944)", corrispondenza inedita, scritta nel breve "esilio" emiliano alcuni mesi prima della sua morte.

Nei prossimi mesi, infine, sarà pubblicato un nuovo libro dedicato ad una serie di scritti che hanno fatto da preludio alla raccolta di liriche "Vespertina".

LODI

XX^a Giornata
del Volontariato

EDUCAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE

Progetto Vita Lodi: un esercito armato
di defibrillatori “per una vita in più”

PATRIMONIO ARTISTICO

“ORA ET LABOR”:
LA REGOLA
DI SAN BENEDETTO
RIVIVE AD ABBADIA

La valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico del territorio si esprime oltreché con la conservazione e la promozione anche con l'utilizzo vivo di luoghi, opere ed edifici. Il caso della chiesa di Abbazia Cerreto è in questo senso esemplare.

È qui infatti, nell'edificio della chiesa abbaziale fondata dai benedettini poco dopo l'anno Mille, che l'Associazione Verso il Cenobio, con il sostegno della Fondazione Bpl, ha tenuto un ciclo di incontri, articolati in un percorso formativo teso a esplorare i possibili benefici della profondità della spiritualità benedettina sulla razionalità dell'economia, equilibrando due dimensioni dell'essere umano che, proprio nella regola di San Benedetto, trovano un connubio tuttora praticabile concretamente nella vita delle persone.

Il percorso, seguito da una trentina di persone, è fondato sull'idea che le tensioni tra bene individuale e quello collettivo possono comporsi in modo armonico, proprio come dimostrano i quasi mille e cinquecento anni della regola dell'Ora et labora.

Il sostegno offerto da parte della Fondazione Bpl riconosce da un lato il valore culturale dell'iniziativa, vista anche come un'opportunità per interrogarsi, con una riflessione autentica, sul ruolo dell'uomo in una società frenetica in cui spesso il capitale umano perde il suo ruolo; dall'altro costituisce un modo per vivere gli spazi del territorio con eventi di qualità.

Nell'ambito della tutela della salute, tra gli innumerevoli progetti sostenuti dalla Fondazione Bpl, il “Progetto Vita” merita di essere segnalato con particolare rilievo. Realizzato in collaborazione con Asst Lodi, l'Associazione “Roberto Malusardi” Amici del Cuore Onlus, l'Associazione “Il Cuore” di Piacenza e S.e.d.a. Spa. Avviato oltre un anno fa, il “Progetto Vita” è nato con l'obiettivo di favorire la diffusione e di sensibilizzare il pubblico verso l'uso dei presidi di soccorso immediato in caso di arresto cardiaco, in particolare l'utilizzo e la diffusione del Defibrillatore Semi-automatico, il cosiddetto Dae.

Il Dae è un apparecchio che

riesce a individuare e a interrompere, attraverso l'emissione di una scarica elettrica localizzata, le aritmie responsabili dell'arresto cardiaco, come fibrillazione ventricolare e la tachicardia ventricolare.

Dopo il primo anno di attività, il bilancio del “Progetto Vita” – presentato lo scorso maggio durante un convegno svoltosi a Lodi – registra un totale di 80 dispositivi Dae installati in altrettanti luoghi della provincia e ottocento persone formate all'utilizzo di questi apparecchi.

Scorrendo i dati relativi all'efficacia del Dae nel caso di arresto cardiaco emerge con chiarezza l'estrema efficacia dell'uso tempestivo di questo mezzo: grazie alla sua semplicità di utilizzo può essere impiegato da tutti ed è in grado di salvare vite umane riducendo, inoltre, il manifestarsi di danni collaterali.

Sebbene in crescita, specialmente in Lombardia, il numero di questi presidi e la formazione delle persone al loro uso merita di essere esteso il più possibile per rendere davvero capillare queste reti di tutela della vita.

È con questo scopo che il Progetto prosegue attraverso una costante campagna di informazione, con sessioni di addestramento all'uso del Dae nelle scuole e presso le forze dell'ordine, l'utilizzo di app per localizzare il Dae più vicino e l'ampliamento della rete territoriale di defibrillatori e del numero di persone capaci di utilizzarlo.



FOTOGRAFIA ETICA

L'efficacia e l'immediatezza delle immagini

La forza narrativa delle immagini è un aspetto della comunicazione che tutti hanno modo di provare. Ma la capacità di raccontare luoghi, persone, a volte interi popoli e mondi attraverso la fotografia richiede un insieme di talenti, competenze e passione che non è facile trovare né raggiungere.

A Lodi, il Gruppo Fotografico Progetto Immagine risponde in pieno a queste caratteristiche; il gruppo riunisce una compagine nutrita di fotografi che da diversi anni animano il “Festival della Fotografia Etica”, proponendo al pubblico temi di impatto etico, narrando attraverso servizi fotografici storie, vicende ed esperienze

legate ad argomenti poco noti, a realtà lontane in cui sono protagonisti donne e uomini il più delle volte invisibili.

Il Festival disloca le opere esposte in diverse sedi nella città di Lodi, tra cui anche lo spazio espositivo Bipielle Arte – che nella scorsa edizione aveva ospitato la sezione dedicata alle Organizzazioni Non Governative. Il crescente successo dell'esposizione, che anno dopo anno richiama un numero sempre maggiore di visitatori, ha consolidato la posizione del Festival come punto di riferimento nel panorama europeo delle manifestazioni analoghe. L'efficacia e l'immediatezza, ma anche la dimensione poetica dei

racconti sviluppati attraverso le immagini di fotografi di tutto il mondo sono in grado di suscitare emozioni e riflessione, toccando e ispirando le coscienze.

La natura, gli obiettivi e i risultati di questo progetto hanno richiamato l'attenzione della Fondazione Bpl che da diversi anni sostiene il Festival offrendo risorse e sedi per l'organizzazione. Del resto le idee e lo spirito con cui nasce e ogni anno si rinnova la manifestazione sono condivisi dalla Fondazione: principi quali il dialogo, l'ascolto e la lettura delle diversità, delle fragilità e la condivisione sono valori comuni, che è importante praticare e promuovere.

Una ricca collana editoriale dedicata al territorio

Un capitolo significativo nel bilancio della Fondazione è costituito dagli interventi nel settore della cultura. Anche in quest'ambito il territorio è stato un punto di riferimento importante, orientando scelte e iniziative verso la valorizzazione, la scoperta o ri-scoperta di esperienze locali.

L'attività editoriale individua uno dei campi degli interventi nella cultura realizzati dalla Fondazione. Qui ricordiamo in particolare la collana dedicata ai tesori del Lodigiano: otto volumi dedicati al tempio dell'Incoronata, a San Francesco, al Duomo, ad abbazie, ai castelli, alle dimore storiche e alle biblioteche. L'ultimo in ordine di pubblicazione è stato dedicato alla Cattedrale Vegetale, mentre è in preparazione il nono volume, previsto per la fine di quest'anno, che affronterà il tema dell'architettura innovativa in città. Altre pubblicazioni hanno avuto per tema la vita di Francesco De Lemene e le opere di Ada Negri.

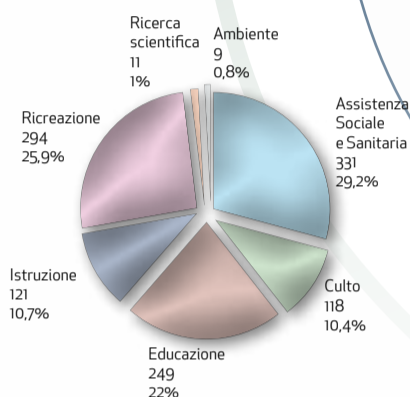
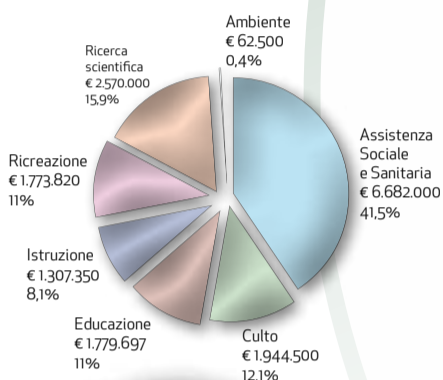


2008-2018

OLTRE 1.000 PROGETTI PIÙ DI 16 MILIONI DI EURO

da 10 anni vicini alle persone

per promuovere, attuare e sostenere iniziative con finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, culto, ricerca scientifica e salvaguardia dell'ambiente



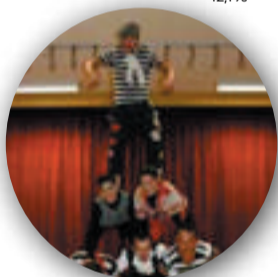
promozione dell'impatto collettivo

coinvolgendo enti e associazioni per perseguire gli obiettivi comuni



mobilitazione di risorse aggiuntive

creando una rete con gli altri enti per rendere più efficace l'intervento e sostenendo attività di raccolta fondi



attenzione alle aree emergenziali e alla progettualità territoriale

sia attraverso l'erogazione di contributi diretti sia attraverso la partecipazione ai progetti di maggiore impatto territoriale



valorizzazione culturale e storica

sia a sostegno delle iniziative locali sia attraverso la realizzazione di una collana editoriale che evidenzia e mette in risalto le eccellenze del territorio e della storia di Lodi e del Lodigiano con accuratezza scientifica, leggibilità, impatto grafico e fotografico



ABBIAMO UNA PASSIONE: IL NOSTRO TERRITORIO

polo universitario di Lodi

contributo per la realizzazione della nuova struttura che ospita la Facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano



100 mostre d'arte

ospitate presso la sala espositiva Bipielle Arte, organizzate presso la sede operativa con l'iniziativa Mattonelle d'artista o realizzate in spazi culturali esterni



500 borse di studio "Con Merito"

assegnate ad uno studente per ogni classe quinta di ogni indirizzo di tutte le Scuole Secondarie di Secondo Grado della Provincia di Lodi



INVESTIAMO NEL BENE COMUNE

giornata del volontariato e della cooperazione sociale

organizzata dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi con il CSV Lombardia Sud - Sede Territoriale di Lodi per promuovere la cultura dell'impegno sociale e per creare un momento di aggregazione tra gli enti del terzo settore che operano sul territorio lodigiano. L'evento è realizzato in collaborazione con Il Cittadino e con il Patrocinio del Comune di Lodi e della Provincia di Lodi

